

I mali del Parlamento I meno e i più dell'on. Leone

L'on. Giovanni Leone ha presieduto per otto anni la Camera deputati e non può dunque vantare che abbia fatto appello alla sua esperienza per sviluppare un'analisi dei « mali del Parlamento » (soprattutto del fenomeno dell'assenteismo di una parte dei deputati) e prospettare alcune soluzioni. Lo ha fatto ieri sulla Stampa, con un lungo articolo, in cui accanto a osservazioni inoppugnabili, ha coltato questioni di troppo diversa entità (la riforma del sistema bicamerale e la limitazione dei discorsi letti, ad esempio) ed anche considerazioni francamente peregrine (come il vantar di aver preso la parola, in tanti anni, solo in « poche occasioni » o di aver presentato il suo asfittico governo monocolor con un discorso di soli 15 minuti, il che non fu certo prova di insusitata capacità di sintesi, ma solo di cupezza politica, e in definitiva di poco rispetto per il Parlamento).

Si riferano migliaia di processi?

Prossima la decisione della Corte Costituzionale sulla retroattività delle sentenze

La Corte Costituzionale è tornata a riunirsi ieri al Palazzo della Consulta sotto la presidenza del prof. Ambrosini. Nel corso dell'udienza, la prima della sessione autunnale, sono state esaminate diverse questioni costituzionali, con particolare riguardo alla retroattività delle sentenze. La Corte Costituzionale ha dichiarato che la retroattività delle sentenze non è prevista dalla Costituzione e che, pertanto, le sentenze emesse prima della riforma costituzionale non possono essere applicate alle condanne pronunciate dopo il 1958.

Intensa giornata della visita del segretario del Partito in Calabria

I comunisti di Spezzano Albanese rinnovano al compagno Longo l'impegno di rafforzare il Partito

Affollata riunione nel salone della sezione - Longo ha partecipato ad un convegno a Cassano Jonico e ad una manifestazione a S. Giovanni in Fiore

Dal nostro inviato S. GIOVANNI IN FIORE, 19. Nel corso di un'intensa giornata di lavoro, il compagno Longo - accompagnato dal segretario regionale del PCI, Alimov, membro della Direzione del partito, dal compagno Segre del Comitato centrale e da alcuni compagni della Federazione comunista - ha percorso oggi la provincia di Cosenza, partecipando a un convegno di zona a Cassano Jonico - un piccolo paese sui colli oltre la Valle di Sibari - e, in serata, attraversata la Sila, a una manifestazione sui temi dell'emigrazione a San Giovanni in Fiore. A Cassano Jonico, in piccolo anfiteatro, Longo ha partecipato ad una quindicina di centri agricoli. Longo ha presieduto un appassionato dibattito sulla riforma agraria e sull'industrializzazione come basi indispensabili per il rinnovamento del Mezzogiorno e in particolare della Calabria, alternativa alla politica del centro-sinistra che, con i suoi difetti, è stata finora l'alternativa di fatto del piano Peracchini, destinato ancora a paesi del Cosentino, già svuotati dall'emigrazione, a serbatoi di manodopera a basso costo. Su questi temi e sull'attività del partito in tutta la piana di Sibari, ha tenuto la relazione al convegno il compagno Marco De Sinone, segretario di Rossano. Si sono succeduti poi alla tribuna Gaetano Di Nunzio, segretario di Cassano Jonico, Giovanni Novelli, segretario di Sibari, Gaetano Di Nardi di Trebisacce, il giovane sindaco di Roggiano Gravina, Elio Tarsitano, e il compagno Bruno Accuri.

Il bilancio che dalle parole di questi compagni si può trarre dai fatti da loro citati, dagli episodi e dagli esempi, è estremamente grave sia per quanto riguarda le condizioni di vita della popolazione (a Roggiano Gravina su 3.500 abitanti si contano ben 7.000 emigrati) sia per quanto riguarda le condizioni della democrazia, della libertà dei cittadini. Un regime di soprusi, di prevaricazioni, di ricatti esiste per esempio a Cassano Jonico dove dall'ormai lontano 1956 il partito non presentava una propria rappresentanza per le elezioni amministrative. E ha certo un chiaro significato che, malgrado la rinnovata campagna di intimidazioni, sia stata invece già presentata ora la lista per il prossimo voto del 27 novembre, una lista nella quale sono presenti un numero gruppo di comunisti che nel '56 avevano ancora i pantaloni corti, compreso il capoluogo, il giovane segretario della sezione, che ha preso la parola stamane al convegno intervenendo con grande passione e con una gravissima ma luttuosa e coraggiosa campagna di proselitismo della riforma agraria, contro la

E' morto il compagno Ruggero Parenti

FIRENZE, 19. È deceduto questa mattina, nella sua abitazione di Peretola, il compagno Ruggero Parenti (Rome), che fu uno dei fondatori del PCI a Firenze. Il compagno Parenti era stato ricoverato presso una Clinica dell'ospedale di Careggi per una gravissima malattia. I funerali, in forma civile, si svolgeranno domani alle ore 18 partendo dall'abitazione di Via Peretola 133, a Firenze. Saranno presenti i compagni del PCI e del gruppo di lavoro della Commissione Federale di Controllo del PCI - di cui Parenti fu presidente fra il 1956 e il '57 - nonché delegazioni delle organizzazioni comuniste di tutta la regione. Telegrammi di cordoglio sono stati inviati da diverse organizzazioni del PCI e da numerosi compagni.

Care compagno Ruggero Parenti era uno dei più vecchi militanti comunisti della Toscana. Nel '21, al momento della fondazione del nostro Partito, passò dalla FGS alla Federazione Giovanile Comunista. Due anni dopo, nel '23, iscrisse al Partito nel quale ha avuto importanti incarichi fra cui quello di insegnante alla Scuola regionale Toscana del PCI e di segretario provinciale di Livorno. Durante il fascismo venne più volte arrestato e condannato dai Tribunali alle carceri e a 8 anni di carcere, parte dei quali trascorsi al confino. Ai familiari dello scomparso giungano le condoglianze dell'Unità.

Annunciando le sue dimissioni se il giornale diventerà di centro-sinistra

Mattei conferma: la « Nazione » venduta per le bombole Pibigas

Nessuna smentita alle notizie da noi pubblicate circa il passaggio di proprietà del quotidiano fiorentino e del « Resto del Carlino » di Bologna - Significative ammissioni sul retroscena

Il direttore della Nazione, Enrico Mattei, ha replicato oggi alle notizie pubblicate dal nostro giornale sui movimenti azionari intercorsi nella « Nazione » e sui mutamenti di indirizzo del quotidiano di Firenze e del « Resto del Carlino » di Bologna con una scritta che è illuminante su ciò che è, in realtà, la « libertà di stampa » in regime capitalistico. Mattei conferma di fatto, fra le altre, il passaggio di controllo del gruppo zuckerificio, che fa capo all'« Agricola » da Domenico Borasio al finanziere Attilio Monti. Spera che l'orientamento politico della Nazione non sarà allineato alla politica del centro-sinistra. Dichiarata questa tale allineamento si verificherebbe il passaggio di proprietà del giornale. Mattei non ha smentito. Abbiamo scritto che il direttore della Nazione ha accennato il tono di opposizione, forse per negare l'interesse della Nazione alla direzione del quotidiano. E abbiamo detto che è prevedibile un cambiamento di indirizzo della Nazione da una critica da destra al governo, alla « comprensione » nei confronti del centro-sinistra, in cambio della istituzione di una cauzione sulle bombole del Pibigas.

Mattei non ha smentito. Abbiamo scritto che il direttore della Nazione ha accennato il tono di opposizione, forse per negare l'interesse della Nazione alla direzione del quotidiano. E abbiamo detto che è prevedibile un cambiamento di indirizzo della Nazione da una critica da destra al governo, alla « comprensione » nei confronti del centro-sinistra, in cambio della istituzione di una cauzione sulle bombole del Pibigas.

A convegno mille segretari di sezione per il lancio del tesseramento 1967

Parteciperanno anche gli organismi dirigenti del PCI delle nove province della regione - Successo della campagna per la stampa comunista

Tesseramento 1967 Già al 100% la sezione « Garibaldi » di Brescia

Dalla nostra redazione FIRENZE, 19. Domenica mille segretari di sezione in rappresentanza dei 250 mila comunisti toscani, si riuniranno a convegno per discutere dei problemi del partito, del suo carattere rivoluzionario e di massa, e per dare inizio alla campagna di tesseramento e di proselitismo (dal 30 ottobre al 7 novembre) che in Toscana costituirà sempre, proprio per la influenza ed il prestigio che i comunisti godono, una campagna politica che valica i confini della sezione e della federazione e diventa un avvenimento di massa e di largo interesse cittadino. I comunisti rappresentano, infatti, in Toscana una forza decisiva dalla quale qualsiasi discorso serio sulla trasformazione democratica delle strutture economiche-sociali e su una concreta prospettiva programmatica non può prescindere. Si tratta di una presenza che se da un lato sfonda le radici in un patrimonio storico ricco di fermenti democratici, dall'altro testimonia l'impegno costante dei comunisti ad operare nell'interesse delle grandi masse lavoratrici con una fedeltà ed una passione che gli stessi avversari sono costretti ad apprezzare. Se questo è un dato di fatto incontestabile, è altrettanto vero che i comunisti toscani vogliono procedere oltre, vogliono saldare meglio il rapporto fra il corso attuale della loro vita e l'orientamento ideale ed iniziativa politica per essere al passo con i

tempi, per cogliere gli elementi nuovi e talvolta inquietanti che sono proposti dalle trasformazioni tumultuose che hanno investito le strutture dell'economia toscana e che hanno provocato fenomeni per certi versi sconfortanti sul terreno politico, sociale, culturale e psicologico. In questa campagna, urbanesimo, enti locali, costituzione di nuovi centri residenziali, nuove condizioni di lavoro all'interno della fabbrica, scuola e università, tempo libero e movimento associazionistico ecc.)

Calato in un contesto così ricco di sollecitazioni, il convegno lancerà la « D » d'ordine di una campagna di tesseramento strettamente collegata con l'iniziativa politica e con le lotte di massa. Il convegno sarà un appuntamento burocratico ed organizzativo. Il tesseramento, in una parola, dovrà operare nel vivo della realtà toscana e scaturire dalla consapevole partecipazione dei lavoratori alla linea di sviluppo e del processo democratico che il nostro partito ha scelto fino all'VIII congresso. E proprio alla luce di questa esigenza che il convegno - al quale parteciperanno anche gli organismi dirigenti delle nove province toscane - è rivolto essenzialmente ai segretari di sezione, alle centinaia di gruppi medi che giornalmente fanno « camminare », nei nomi, nelle fabbriche, nella politica del partito. E da questo incontro con i protagonisti dei diritti della grande battaglia democratica, il convegno ha il compito di far passare in tutti i comunisti che il partito potrà al meglio della critica e della verifica le iniziative promosse e gettare le basi di quelle future. Ci sembra sintomatico che questa larga assemblea si svolga proprio nel momento in cui il processo di unificazione socialdemocratica si svolge all'incoscienza del disinteresse delle strutture di potere, e cioè, durante congressi affrettati, diretti dal vertice e con finalità talvolta puramente clientelari.

Il senso di questo impegno democratico è già emerso nelle discussioni che si sono svolte a Pisa e Livorno a Pistoia, a Viareggio, a Firenze e che hanno visto l'intervento di decine di compagni. Non è una prova l'obiettivo della sottoscrizione per la stampa che sta per raggiungere in tutte le nove federazioni toscane il 100 per cento. Ne è infine, una testimonianza diretta la partecipazione di E. Perina del C.C. e vice presidente del gruppo senese, Edoardo Perina del C.C. e segretario della Federazione di Piacenza e dal corrispondente dell'Unità da Buccari Sergio Mucchi, partirà venerdì 21 dall'aeroporto di Fiumicino.

Delegazione del PCI in Romania

Su invito del Comitato Centrale del Partito Comunista Rumeno, una delegazione del Comitato centrale del PCI si recerà in Romania. La delegazione, diretta dal compagno Giancarlo Pajetta della Direzione del PCI e composta dal sen. Edoardo Perina del C.C. e vice presidente del gruppo senese, Edoardo Perina del C.C. e segretario della Federazione di Piacenza e dal corrispondente dell'Unità da Buccari Sergio Mucchi, partirà venerdì 21 dall'aeroporto di Fiumicino.

alle maggioranze qualificate per modificare le leggi costituzionali, ma è sufficiente la legge ordinaria.

Giovanni Lombardi

Camera Senato

Rinvio in commissione il dibattito sul trapianto del rene

Il disegno di legge che autorizza il trapianto del rene tra persone viventi è stato rinviato alla commissione. Lo ha deciso ieri il Senato a conclusione di un approfondito dibattito, al quale hanno preso parte molti senatori che sono allo stesso tempo clinici auto-

Mentre si tassano i consumatori, ha affermato il compagno Soliano, il governo lascia indisturbati i grandi evasori fiscali

È proseguito anche ieri mattina a Montecitorio il dibattito sulla legge finanziaria che il governo intende imporre per trovare la copertura del piano finanziario per la scuola. Vengono tassati i consumi più popolari e meno « salutari »: il consumo dell'energia elettrica per uso domestico e quello delle bevande (dalla Coca-Cola all'aranciata, alle gassose). Il compagno SOLIANO intervenendo ieri mattina ha ricordato che il progetto del ministro Preti sosteneva a Milano in un discorso che non è possibile aumentare ulteriormente la pressione fiscale che ha già raggiunto un livello assai alto. Preti in un lancio di « socialità », affermava che per aumentare le entrate dello Stato bisogna combattere con maggiore efficacia le evasioni fiscali. A questo punto Soliano ha detto che il disegno di legge del 1966-67, che ha il merito di aver fatto intervenire la guardia di finanza contro gli evasori fiscali sono andate progressivamente diminuendo tutte le tasse, con l'eccezione del numero era la metà di quello di dieci anni prima; nel contempo si sono moltiplicati i balzelli sui consumi più popolari e si è dato il massimo incremento a una volta il più caro che come è noto è la più reazionaria.

Questo disegno di legge sulle bevande gassate ha detto Soliano è semplicemente un altro strascico qualunque profilo lo si esamina, in quanto colpisce uno dei consumi più diffusi e popolari, che nell'attuale tipo di organizzazione sociale rappresenta una volta il più caro che è impossibile negare. Non è per caso che in seno alla maggioranza si siano manifestati dissensi aperti contro questi disegni di legge, disegni che non hanno il carattere di un provvedimento che è riuscito a far superare facendo subire ancora una volta ai socialisti una politica di aumento dei prezzi fortemente im-

Il nostro sistema fiscale - ha detto Soliano - continua a seguire vecchi binari ignorando i nuovi principi introdotti con la Costituzione repubblicana. Anche una volta i provvedimenti che ora si stanno discutendo verranno approvati si tradurranno in un aumento dei prezzi più che proporzionale rispetto all'aumento delle tasse. Il nostro sistema pagherà tutto il consumatore. Il compagno Soliano ha quindi spiegato come i consumi colpiti non si possono in alcun modo considerare « salutari ». Anche una volta il più caro che è impossibile negare, non è per caso che in seno alla maggioranza si siano manifestati dissensi aperti contro questi disegni di legge, disegni che non hanno il carattere di un provvedimento che è riuscito a far superare facendo subire ancora una volta ai socialisti una politica di aumento dei prezzi fortemente im-

Il nostro sistema fiscale - ha detto Soliano - continua a seguire vecchi binari ignorando i nuovi principi introdotti con la Costituzione repubblicana. Anche una volta i provvedimenti che ora si stanno discutendo verranno approvati si tradurranno in un aumento dei prezzi più che proporzionale rispetto all'aumento delle tasse. Il nostro sistema pagherà tutto il consumatore. Il compagno Soliano ha quindi spiegato come i consumi colpiti non si possono in alcun modo considerare « salutari ». Anche una volta il più caro che è impossibile negare, non è per caso che in seno alla maggioranza si siano manifestati dissensi aperti contro questi disegni di legge, disegni che non hanno il carattere di un provvedimento che è riuscito a far superare facendo subire ancora una volta ai socialisti una politica di aumento dei prezzi fortemente im-

Il nostro sistema fiscale - ha detto Soliano - continua a seguire vecchi binari ignorando i nuovi principi introdotti con la Costituzione repubblicana. Anche una volta i provvedimenti che ora si stanno discutendo verranno approvati si tradurranno in un aumento dei prezzi più che proporzionale rispetto all'aumento delle tasse. Il nostro sistema pagherà tutto il consumatore. Il compagno Soliano ha quindi spiegato come i consumi colpiti non si possono in alcun modo considerare « salutari ». Anche una volta il più caro che è impossibile negare, non è per caso che in seno alla maggioranza si siano manifestati dissensi aperti contro questi disegni di legge, disegni che non hanno il carattere di un provvedimento che è riuscito a far superare facendo subire ancora una volta ai socialisti una politica di aumento dei prezzi fortemente im-

Il nostro sistema fiscale - ha detto Soliano - continua a seguire vecchi binari ignorando i nuovi principi introdotti con la Costituzione repubblicana. Anche una volta i provvedimenti che ora si stanno discutendo verranno approvati si tradurranno in un aumento dei prezzi più che proporzionale rispetto all'aumento delle tasse. Il nostro sistema pagherà tutto il consumatore. Il compagno Soliano ha quindi spiegato come i consumi colpiti non si possono in alcun modo considerare « salutari ». Anche una volta il più caro che è impossibile negare, non è per caso che in seno alla maggioranza si siano manifestati dissensi aperti contro questi disegni di legge, disegni che non hanno il carattere di un provvedimento che è riuscito a far superare facendo subire ancora una volta ai socialisti una politica di aumento dei prezzi fortemente im-

Saragat nel Friuli per il centenario dell'unione del Veneto all'Italia

UDINE, 19. Il presidente Saragat è giunto oggi pomeriggio nel Friuli dove sarà presente alle cerimonie conclusive per la celebrazione del centenario dell'annessione del Veneto all'Italia. L'aereo del presidente è atterrato alle 16.42 sul campo di Rivolto dove erano ad attendere le autorità della regione e numerosi alti ufficiali dell'esercito. In onore del capo dello Stato la pattuglia acrobatica dell'aeronautica militare ha compiuto audaci evoluzioni aeree. Quindi il presidente Saragat in auto alla volta di Udine.